Il 29 aprile, in apertura di un week-end lavorativo, diverse sale LAN si sono viste inaspettatamente al centro delle attenzioni della polizia. Svolti gli opportuni controlli, le autorità hanno posto i sigilli a tre delle quattro attività visitate, dando vita a un piccolo episodio amministrativo che è velocemente esploso in una focosa discussione pubblica che ormai coinvolge l'intero settore tech. Le realtà finite sotto sequestro sono caratterizzate da locali in cui è possibile affittare computer ad alte prestazioni attraverso cui fruire al meglio i videogiochi online, contesti che tanto per la...

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati.
Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati**. Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.
Grazie se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

Password dimenticata